

La Regione Lombardia decide “misure volte alla verifica ed al controllo dei casi di contaminazione da diossine di uova”

Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 08 giugno 2011

D.c.r. 17 maggio 2011 - n. IX/194

Mozione concernente misure volte alla verifica ed al controllo dei casi di contaminazione da diossine di uova raccolte in allevamenti di diverse province della Lombardia

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0138 presentata in data 28 aprile 2011;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0138 concernente misure volte alla verifica ed al controllo dei casi di contaminazione da diossine di uova raccolte in allevamenti di diverse province della Lombardia, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- si è appreso dalla stampa locale che già a metà febbraio l'ASL di Brescia ha riscontrato nelle uova raccolte a fine settembre in cinque piccoli allevamenti rurali di Brescia, Sarezzo, Castegnato, Montifrone e Ospitaletto un livello anomalo di sostanze potenzialmente cancerogene e sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente bioaccumulabili;

- il dipartimento di prevenzione veterinaria dell'Asl di Brescia ha emesso un'ordinanza che vietava il consumo di uova e di carne avicola in tutti gli allevamenti controllati, imponendo l'abbattimento delle galline;

- i pollai trovandosi vicino a grandi fonderie hanno generato il sospetto che la responsabilità fosse imputabile alle emissioni prodotte dagli impianti;

- i pollai sono privati e non sono allevamenti che servono la grande distribuzione;

- in questi giorni anche i controlli fatti sulle uova in pollai in provincia di Pavia, oltre a quello di Parona dello scorso febbraio, hanno evidenziato contaminazione da diossina;

- nella zona ha sede un impianto di termovalorizzazione di cui è stata chiesta alla Regione l'autorizzazione al raddoppio;

considerato che

- i campionamenti rientrano in un piano di controllo regionale che la Regione aveva predisposto per il 2010 anche per verificare alcune non conformità relativamente alla presenza di PCB e diossine in matrici alimentari emerse nel corso di alcuni piani di monitoraggio;

- al momento non è possibile imputare la causa di tali ritrovamenti agli impianti presenti nelle zone circostanti i pollai controllati in mancanza di dati relativi alle deposizioni al suolo, ma anche di controllo dei mangimi utilizzati dagli allevatori;

visto che

- i cittadini sono preoccupati, in particolare perché non sono note le cause di tale fenomeno;

- sono già due le province lombarde interessate da livelli di diossina nelle uova superiori alla norma;

impegna la Giunta regionale

- ad informare il Consiglio regionale dei risultati del piano di controllo regionale di cui alle premesse, in modo da tranquillizzare i cittadini o, qualora fosse necessario, prendere i provvedimenti del caso;

- ad organizzare, in accordo con ARPA un piano integrato di controlli sul territorio regionale, in particolare nelle zone ritenute più critiche per la presenza di impianti potenzialmente inquinanti, che comprenda la misura dei contaminanti nelle deposizioni al suolo, nell'aria, nei vegetali presenti, nei mangimi e il controllo di tutti i parametri che potrebbero essere utili per dare risposte certe sulle cause di tale fenomeno ai cittadini lombardi;

- a valutare l'opportunità di organizzare campagne di formazione mirate agli addetti per garantire la buona prassi negli allevamenti al fine di prevenire comportamenti sbagliati e scongiurare apporti di sostanze pericolose nella dieta degli animali."

Il presidente:

Davide Boni

Il consigliere segretario:

Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini